

→ **Omicidio Scazzi** Fra i reperti anche un pezzo di corda, potrebbe essere l'arma del delitto

→ **L'ultimo sopralluogo** ha permesso di escludere l'ipotesi che Sarah sia stata uccisa in casa

Gli esami dei Ris e quel sangue sulla sedia sdraio nel garage Misseri

Il sopralluogo cui ha partecipato il medico legale Luigi Strada ha permesso di escludere che Sarah sia stata portata in casa Misseri passando dal garage. Ma nell'interrogatorio di Ivano c'è molto che non torna...

IVAN CIMMARUSTI

TARANTO
ivan-cimmarusti@libero.it

C'è una corda tra i reperti sotto osservazione dei Ris di Roma. Una fune che avrebbe le stesse caratteristiche di quella utilizzata da Michele Misseri per strozzare a morte, con il presunto concorso della figlia Sabrina, la nipote quindicenne Sarah Scazzi. Questo confermano gli investigatori, nell'inchiesta sull'omicidio della ragazza, freddata lo scorso 26 agosto ad Avetrana, nel tarantino. Lo spezzone della corda sarebbe al vaglio del reparto investigazioni scientifiche, che do-

Ivano e gli sms Contraddizioni fra la versione del ragazzo e quella della madre

vrà accertare se il reperto sia compatibile con i segni lasciati sul collo di Sarah. In sostanza, se possa essere quella l'arma del delitto. Una cosa è certa: lo stesso Michele Misseri ha confermato, dopo che gli inquirenti gliel'hanno mostrato, che lo spezzone di corda era simile a quello usato per strozzare la nipote. Ma al vaglio degli investigatori del Ris c'è altro. C'è una sedia, di tipo a sdraio, utilizzata dal reo confesso, sulla quale sarebbero state trovate tracce di sangue che potrebbero essere della quindicenne uccisa.

Il sopralluogo di lunedì, intan-

to, ha permesso di scartare l'ipotesi secondo cui l'omicidio potesse essere avvenuto nell'abitazione e non nel garage-cantina. Secondo l'ipotesi, la ragazzina era stata fatta entrare da una porta che collega la villetta con l'ambiente sotterraneo. Gli accertamenti, svolti con l'ausilio del medico legale Luigi Strada, hanno scartato questa ipotesi, perché la porta è bloccata da numerosi oggetti pesanti e impolverati, segno che non sono stati spostati.

Restano da chiarire le dichiarazioni di Ivano Russo, presunto amore segreto e conteso di Sabrina e Sarah. Il giovane, secondo gli investigatori, avrebbe fornito informazioni contrastanti a quelle date da sua madre, circa l'ora e il luogo in cui ha letto un sms inviato da Sabrina il 26 agosto, in cui la ragazza chiedeva informazioni su Sarah. Di seguito uno stralcio dell'interrogatorio.

Pm: Il suo cellulare dove stava?
Ivano (I): Nella macchina (...) sul cruscotto.

Pm: Quindi lei ha preso il cellulare quando è andato in macchina (...) a lavorare?

I: Sì, alle 17.20

Pm: E come mai sua madre dice che stava in cucina (il cellulare, ndr)? E sono arrivati degli sms e dice pure qual è stata la sua espressione?

I: Magari si è confusa con altri giorni. Ha mischiato la situazione. Poi bisogna capire la situazione, da 6-7 ore in caserma si è preoccupata... nella confusione.

Pm: Confusione di cosa?!

I: Avrà fatto confusione in quello che mi riguarda (...) lei (la madre, ndr) ha udito un sms che è arrivato, un sms alle 16.30 quando dal tabulato non è arrivato (...) non esiste.

Pm: Esiste.

I: E vediamo?

Pm: Sto dicendo che esiste (...) la signora dice che arriva all'incirca alle 16-16.15.



L'inchiesta continua Un'auto dei carabinieri all'esterno di casa Misseri

IL CASO

Un milione di fondi Ue per «finti» agrumeti Sindaco in manette

Avrebbe ottenuto 1 milione di euro di sovvenzione dal Fondo europeo agricolo, attraverso una falsa dichiarazione sulla disponibilità di agrumeti. Per questo la Guardia di Finanza di Siracusa ha arrestato il sindaco di Capo d'Orlando, in provincia di Messina, Roberto Vincenzo Sindoni, indagato nell'ambito di una presunta truffa ai danni dell'Ue. Insieme al sindaco è finito in manette, col regime di arresti domiciliari, anche Basilio Gugliotta: il primo è rappresentante legale della Agridea, il secondo della Cam. Entrambi sono indagati per truffa aggravata in concorso nei confronti della pubblica amministrazione, per il conseguimento di erogazioni pubbliche. Le stesse accuse erano state mosse a Sindoni due anni fa, quando fu arrestato, senza però poi essere rinviato a giudizio. In realtà gran parte dei terreni dichiarati nei certificati erano improduttivi, o di proprietà di soggetti diversi.

Ivano: Se è arrivato alle 16.15 e ha una suoneria particolare (diversa da quella delle chiamate, ndr), insieme a quello (all'sms, ndr) mi sono arrivate 5 chiamate che naturalmente siccome non avevo il cellulare non ho sentito. Se ha sentito l'sms, come ha fatto a non sentire le 5-6 chiamate che si sentiva che la suoneria era diversa?» (...)

Pm: Io voglio sapere questo, è vero che lei in presenza di sua madre ha detto leggendo questo sms "che ne so io della cugina, io non sono uscito di casa"?

I: Sì (incomprensibile) (...) alle 17.20 ho letto l'sms che mi chiedeva se avevo visto la Sarah che era sparita di casa, avevo detto "che ne so io della cugina".

Il giovane, poi, spiega di avere un testimone che lo ha visto dormire in casa all'ora in cui arrivano l'sms e le chiamate, provando che ha visto il cellulare successivamente, in macchina. «C'è mio fratello che mi ha visto dormire nella stanza». «Diciamo che la mamma si è sbagliata?», ribatte il pm. «Non c'è ombra di dubbio», conclude Ivano. ❖